



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/P/I/A:	Pratica n. 20.80/2026/SRP/2389 – Miglioramento sismico e sanatoria di immobile danneggiato dagli eventi sismici sito in Frazione Ancarano Località Piè La Rocca, Via del Merlo n.15-17 (Fg. 31 part.IIe 80,81), Norcia (PG).
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☒ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☒ Altro (specificare) valutazione di opere in difformità eseguite nel 1983, in data antecedente alla formale designazione del Sito Natura 2000 (ZPS IT5210071)
Proponente:	CATALDI ANGELA RITA
La proposta è assoggettata alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: UMBRIA Comune: NORCIA __ Provincia: PERUGIA Località/Frazione: FRAZIONE ANCARANO PIE' LA ROCCA VIA DEL	Contesto localizzativo ☒ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali



MERLO N.13-17				☐ Aree naturali ☐			
Particelle catastali: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	F	P	SUB				
	31	80-81					
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT.	42	83	41	02		
	LONG.	13	11	55	35		
S.R.: ED 50							
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :							
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>							
☒ *File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	SI		☒ *Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI			
☒ *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante: ○ il perimetro della zonizzazione prevista dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU); ○ l'area di intervento; ○ la viabilità di cantiere; ○ le aree di cantiere;	SI		☒ *Pdf con stampa del file vettoriale in formato shape su ortofoto e su CTR riportante: ○ il perimetro del sito Natura 2000; ○ il perimetro degli habitat individuati nel piano di gestione del sito; ○ l'area di intervento; ○ la viabilità di cantiere; ○ le aree di cantiere;	SI			
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili				
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio				
☒ *Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI		Altri elaborati tecnici: ELABORATI GRAFICI				

***Documentazione obbligatoria**

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

- Dichiarazione relativa all'anno di realizzazione delle opere realizzate in difformità ai titoli abilitativi ed oggetto di sanatoria.

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di adeguamento sismico dell'edificio principale e di demolizione e ricostruzione delle pertinenze esterne, finalizzati a ripristinarne l'agibilità e le condizioni di sicurezza in essere ante sisma.

EDIFICIO PRINCIPALE

Strutture Verticali

- consolidamento delle murature attraverso applicazione di intonaco armato in malta di calce e rete in fibra di vetro A.R., maglia 66x66 mm su una/due facce;
- demolizione e ricostruzione dell'unità strutturale 2 in nuova muratura armata in blocchi Poroton P800MA spessore 39 cm;
- nuovi architravi in C.A. prefabbricati;
- connessione angolate murarie;
- intervento locale di riparazione lesioni /sostituzione muraria tramite scuci/cuci in mattoni pieni;
- realizzazione nuovo pilastro in c.a. sez. 25x25 cm in corrispondenza del portico al piano secondo.
- Strutture Orizzontali
- consolidamento all'intradosso e all'estradosso dei solai voltati, mediante applicazione di rete preformata in GFRP e rinzafo con materiale arido alleggerito;
- consolidamento dei solai esistenti in acciaio e laterocemento mediante realizzazione di nuova soletta in c.a. collaborante;
- realizzazione di nuovi solai piani e di copertura in acciaio con profili HEA 120 e tavelloni;
- realizzazione di nuovo solaio di copertura del porticato esterno in legno e manto in coppi;
- realizzazione di nuovi cordoli in acciaio, costituiti da un Profilo L100x100x10 S275JR, ancorato alla muratura esistente tramite perfori armati mentre in corrispondenza dei livelli sulla nuova muratura armata,
- si prevedono nuovi cordoli in c.a.;
- posa di tiranti Ø24, con capochiave a paletto in corrispondenza del primo e secondo impalcato;
- nuova gronda in Legno e impalcato in tavolato; gli zampini saranno in legno lamellare sez 10x10 cm.
- Piano fondale
- Realizzazione di una nuova Platea in C.A. spessore 30 cm. Per ricollegare le fondazioni esistenti alla nuova platea saranno inoltre posati Profili Laminati HEA 140.

A completamento degli interventi strutturali si provvederà alla realizzazione di tramezzature interne in cartongesso e di infissi esterni in legno con vetrata termo-isolante. Le pareti esterne dell'edificio saranno

tinteggiate con colorazione tenue riferito alla gamma delle terre da concordare con l'Ente preposto e nel rispetto dei materiali di finitura e di rivestimento del contesto urbano-paesaggistico circostante, mentre i canali di gronda, le cicogne, le scossaline, i discendenti e i collari saranno realizzati in rame come previsto dal Regolamento Edilizio Comunale. Il manto di copertura sarà realizzato in coppi e sottocoppi in laterizio anticati, di recupero o simili. Lo sporto di gronda dell'edificio e del porticato esterno saranno entrambi in legno, con tavolato e zampini anch'essi in legno - tipologia "GR.01" dell'abaco del nucleo di Piè La Rocca, approvato con verbale n. 9 del 20 giugno 2024. I comignoli saranno del tipo tradizionale ed in particolare della tipologia "COM.01" dell'abaco del nucleo di Piè La Rocca, approvato con verbale n. 9 del 20 giugno 2024. Gli infissi saranno in legno e conci in pietra con scuri interni. Si prevede altresì la realizzazione di nuovi impianti elettrico, idrico-sanitario, e termico in conformità alle vigenti normative e l'installazione in copertura di n° 2 pannelli solari, integrati alla copertura e non riflettenti.

PERTINENZE ESTERNE

Il progetto di ricostruzione è stato pensato in modo tale da conservare il disegno architettonico originario complessivo dei prospetti, l'equilibrio e la distribuzione preesistente dei volumi e le altezze massime degli stessi, al fine di non alterare lo stato dei luoghi in essere antecedentemente agli eventi sismici e nel rispetto delle qualità estetico-architettoniche e morfo-tipologiche del contesto storico-paesaggistico circostante. Si procederà pertanto alla demolizione totale dell'edificio e conseguente trasporto a discarica controllata del materiale di risulta da demolizioni, alla realizzazione di uno scavo di sbancamento ed alla realizzazione di una platea in C.A., le strutture verticali portanti saranno realizzate in C.A. quelle contro terra, mentre le restanti in blocchi cassero in legno/cemento di tipo Isotex HB 30/19; le strutture orizzontali (solaio di interpiano US5 e solai di copertura) saranno realizzate in legno mediante travi e tavolato. La nuova gronda sarà in legno costituita da zampini in legno sez. 10x10 cm ed il manto copertura sarà in coppi. Il nuovo progetto di ricostruzione prevede la realizzazione di un edificio conforme in quanto ad area di sedime, superficie utile coperta e volumetria assentita.

Gli interventi non comporteranno aumenti alla Superficie Utile Coperta e al Volume Urbanistico originari.

Contestualmente alla pratica di ricostruzione viene richiesta la sanatoria, ai sensi dell'art. 1-sexies del DL. 29 maggio 2018, n.55 convertito in legge dall'art.1 comma 1 L.24 luglio 2018 n.89, delle difformità rilevate, consistenti in:

EDIFICIO PRINCIPALE (US1-US2)

Unità Immobiliare A

PIANTA PIANO PRIMO

- A1 Realizzazione nicchia su locale A1.Cantina;

PIANTA PIANO SECONDO

- A1 Realizzazione nicchia su locali A5.Camera e A6.Cucina/Soggiorno;
- A2 Variazione tramezzatura interna;

Unità Immobiliare B

PIANTA PIANO TERRA

- B1 Variazione spessore tamponatura;
- B2 Modifica dimensioni apertura di accesso al locale "B2.Cantina";
- B3 Realizzazione nicchia su locale "B2.Cantina";

PIANTA PIANO PRIMO

- B3 Realizzazione nicchie su locali "B4.Ripostiglio" e "B8.Cucina";
- B4 Mancata demolizione del corpo "B9.Ingresso", prevista nel progetto allegato alla C.E. 1550/83;
- B5 Variazione tramezzatura in corrispondenza del locale "B11.Camera";

SPAZI COMUNI

PIANTA PIANO TERRA

- S1 Modifica dimensione e posizione aperture esterne in corrispondenza dei locali "B2.Cantina" e "B3.Cantina";
- S2 Modifica dimensioni apertura di accesso al locale "B1.Cantina";
- S3 Realizzazione scala esterna;

PIANTA PIANO PRIMO

- S1 Modifica dimensione e posizione aperture esterne;
- S3 Realizzazione scala esterna;
- S4 Modifica dimensioni apertura di accesso all'unità immobiliare B e realizzazione gradini;
- S5 Modifica dimensioni apertura di accesso al locale "A1.Cantina" dell'unità immobiliare A e realizzazione gradini;

PIANTA PIANO SECONDO

- S1 Modifica dimensione e posizione aperture esterne;
- S3 Realizzazione scala esterna;
- S6 Modifica dimensioni dell'apertura di accesso all'unità immobiliare A;

PIANTA PIANO TERZO

- S7 Realizzazione pensilina;
- S8 Diversa configurazione delle falde di copertura e realizzazione comignoli (non indicati negli elaborati grafici allegati alla C.E.1550/83);

PERTINENZE ESTERNE (U3-US4-US5)

PIANTA PIANO SECONDO

- P1 Modifica dimensioni apertura accesso al vano "A1.Magazzino";
- P2 Lieve modifica spessore murature perimetrali e diversa configurazione;
- P3 Modifica dimensioni apertura di accesso al vano "A2.Magazzino";
- P4 Realizzazione aperture in corrispondenza dei vani "B1.Magazzino", "B2.Magazzino" e "A3.Magazzino";
- P5 Realizzazione murature di divisione tra i vani "B2.Magazzino", "A3.Magazzino" e "B3.Magazzino";
- P6 Spostamento e modifica dimensioni apertura di accesso al vano "B4.Magazzino";

PIANTA PIANO TERZO

- P7 Realizzazione scala esterna;
- P8 Ampliamento di pertinenza esterna per realizzazione vano destinato a magazzino (A4.Magazzino);
- P9 Diversa configurazione delle falde di copertura.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT 5210071	<i>Monti Sibillini</i> (Versante Umbro)
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT 5210071	<i>Monti Sibillini</i> (Versante Umbro)
		IT _ _ _ _ _	



Obiettivi e Misure di conservazio ne e/o	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> Misure di conservazione approvate con DCD del Parco n. 19 del 04/07/2016 e DGR Marche n. 823/2016, che assorbono anche le misure di cui alla DGR Umbria n. 123/2013
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0002 Parco Nazionale dei Monti Sibillini Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>: Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:
Il P/P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☒ Si ☐ No Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: vincolo paesaggistico Indicare eventuali vincoli presenti: Dlgs 42/04 e smi	
2.2 - ANALISI PER P/P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000	
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) - Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri) Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi? ☐ Si ☐ No Se, Si, descrivere perchè:	
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I	
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? <i>(se, No,</i>	



quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5210071

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/P/I/A
(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

Per brevità si fa direttamente riferimento agli standard data form dei Siti Natura 2000 già indicati e alle misure di conservazione approvate con DCD del Parco n. 19 del 04/07/2016 e DGR Marche n. 823/2016. Tale documentazione è disponibile e scaricabile dal sito web del parco www.sibillini.net e www.regione.umbria.it

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)			

4.1 - Determinare se il P/P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
☐ SI ☒ NO	

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

Specificare gli elementi del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

5.2 - È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SÌ ☒ NO

Se SÌ, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/P/I/A

Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SÌ ☐ NO

Se, Sì, quali:

1. **altri interventi relativi alla ricostruzione post-terremoto.**

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. **Temporaneo traffico con mezzi di lavoro**
2. **Temporaneo inquinamento acustico, emissione di polveri e emissione in atmosfera**

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

☐ SÌ ☐ NO

6.2 – Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Sì/No)

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni

d’Obbligo:

Condizioni d’obbligo inserite:

➤ ☐ SÌ ☐ NO

➤ ☐ SÌ ☐ NO



➤ ☐ SI ☐ NO
 ➤ ☐ SI ☐ NO

Se No, perché:

.....

6.3 Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☐ NO

Se Si, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con adeguata comunicazione sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

..... ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez.

12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

.....

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez.

12)

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11):

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

~~Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?~~

~~☐ SI ☐ NO~~

~~Se **No**, perché:~~

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO



Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: NEL SITO DI INTERVENTO NON SONO PRESENTI HABITAT DI ALLEGATO 1 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: Il sito di intervento non è segnalato (dati ad oggi disponibili) quale habitat per specie di interesse comunitario ed è classificato dalla RERU come elemento di barriera antropica , quindi non selezionato come habitat dalle specie di fauna guida per l'elaborazione della rete ecologica.		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:



Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:	
9.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali: 	
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE		
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO Se, Si, perché:		



L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Si,

perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Si,

perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'istanza riguarda la sanatoria delle difformità rilevate, oltre alla realizzazione di interventi di adeguamento sismico dell'edificio principale e di demolizione e ricostruzione delle pertinenze esterne, finalizzati a ripristinarne l'agibilità e le condizioni di sicurezza in essere ante sisma.

Premesso che la valutazione di incidenza ha carattere preventivo e che non è possibile effettuare valutazioni *ex post*, il presente format valutatore è stato compilato con il solo fine di escludere possibili incidenze delle opere per cui viene richiesta la sanatoria rispetto al vincolo Natura 2000 che è stato apposto al sito di intervento successivamente all'esecuzione delle opere medesime. Si vuole a tal proposito richiamare la nota del Parco prot. 2471 del 17/04/2019 in cui viene rappresentata una procedura "tipo" da applicare ad una fattispecie (abusi – sanatorie ecc.) che non ha trovato un'esauriente trattazione nelle linee guida nazionali sulla VINCA.

Le opere in questione sono state compiute antecedentemente all'anno di formale designazione della ZPS IT5210071 (si ritiene a tal proposito valida la data del 06/06/2005 riferita alla nota prot. DPN/VD/2005/14150 del Ministero dell'ambiente con la quale si provvedeva all'inoltro alla CE delle nuove aree classificate come Zone di Protezione Speciale; il sito era stata già identificato nella tavola cartografica n. 8 della legge regionale Umbria n. 27/2000 - PUT - entrata in vigore in data 01/06/2000).

Nel merito, l'entità e la localizzazione delle opere eseguite in difformità non sono tali da rappresentare un pregiudizio all'assetto ecologico-funzionale dei siti ZPS-ZSC IT5210071, pertanto una ipotetica valutazione preventiva delle medesime si sarebbe conclusa con esito positivo di screening (fase 1).

Si ritiene inoltre che gli interventi proposti non andranno ad interferire con gli elementi ecologici che hanno portato alla costituzione della ZPS- ZSC IT5210071 “Monti Sibillini (versante umbro)”; non si ritiene, quindi, che dall’attuazione del progetto possano derivare incidenze negative significative. Non si ritiene, altresì, che vi siano aspetti ambientali specifici tali da compromettere l’integrità dei siti Natura 2000, anche con riferimento agli specifici obiettivi di gestione previsti.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)	☒ POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell’atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA ☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo Specificare (se necessario):	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	Arch. Sonia Pettinari		10.09.2026